

**C.R.M.**  
Ricambi e Accessori Auto

Via Tommaso Romita 7  
Modugno (BA)

**BAT**  
E PROVINCIA

**C.R.M.**  
Ricambi e Accessori Auto

Via Tommaso Romita 7  
Modugno (BA)

REDAZIONE CENTRALE  
Bari, via F. de Blasio snc  
WHATSAPP: 368-6070403  
E-MAIL: redazione@ledieditori.it

www.ledicoladelsud.it

PUBBLICITÀ  
Ledi srl  
Bari, via de Blasio snc  
segreteria@ledipubblicita.it

COVID DA 291 A 501 NELL'ULTIMA SETTIMANA. DOPO LE FESTE, CODE AD ANDRIA, TRANI E BARLETTA PER SOTTOPORSI AI TEST

# Impennata di contagi Ed è corsa ai tamponi

I nuovi casi nella provincia Barletta-Andria-Trani sono in netto aumento, dopo un periodo di stabilità durato diversi mesi. Mettendo a confronto i dati dei bollettini epidemiologici diramati dalla Regione Puglia nelle ultime due settimane ne abbiamo la conferma. Tra il 14 ed il 20 dicembre nella Bat sono stati rilevati 291 nuovi contagi da covid-19. Nella settimana successiva, ovvero dal 21 al 27 dicembre, i casi registrati sono stati 501. Un incremento consistente sulla scia dell'andamento generale della pandemia in Puglia dove già in altre province si era verificata l'impennata dei casi.

**Nonostante tutto, nella sesta provincia tengono i ricoveri e l'incidenza resta tra le più basse d'Italia**

Nonostante il nuovo incremento, la Bat mantiene un buon andamento per quanto concerne l'incidenza settimanale dei casi ogni 100 mila abitanti, tra le più basse in Italia. La stessa Puglia tiene botta certificandosi tra le regioni più virtuose sul dato dell'incidenza. Tornando alla situazione che riguarda prettamente la Provincia Barletta-Andria-Trani, i nuovi casi - almeno per ora - non hanno condotto ad un aumento della pressione sanitaria. Sono 16 i pazienti ricoverati presso l'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bi-



LA CORSA Fila all'ingresso dell'Ufficio Igiene di viale Trentino, ad Andria

sceglie, plesso sanitario di riferimento per la sesta provincia pugliese nell'emergenza sanitaria. Tutti si trovano in area non critica, e questo significa che le terapie intensive sono vuote, almeno sino ad ora. Dei pazienti all'interno del nosocomio biscegliese 4 sono non vaccinati, mentre altri 8 sono cittadini che non hanno ancora effettuato la terza somministrazione. Una situazione che nel complesso resta sotto controllo, ma l'Ospedale "Vittorio Emanuele II" è

pronto ad accogliere - se necessario - almeno 12 pazienti in terapia intensiva.

Intanto le ultime festività hanno portato diversi cittadini della Bat alla corsa al tampone. Alcuni sono venuti a contatto con soggetti risultati positivi nei giorni precedenti, mentre altri hanno scelto la strada della prevenzione sottoponendosi al test a pagamento presso alcuni privati. Nella giornata di ieri, lunedì 27 dicembre, primo giorno lavorativo dopo le festività di Natale e Santo Ste-

fano, sono state registrate diverse code per sottoporsi al tampone. È il caso di Andria dove tanti cittadini sono stati chiamati dalla Asl Bt presso l'Ufficio Igiene di viale Trentino, per l'attività di tracciamento dei contatti. Altri invece hanno raggiunto strutture private per sottoporsi a tampone direttamente dalla propria auto. Code anche a Trani nel "drive in" in prossimità dell'hub dello stadio comunale. E poi ancora Barletta, all'esterno dell'Ospedale "Dimiccoli".

Anche qui numerose le auto in fila in attesa di tampone. I prossimi bollettini epidemiologici della Regione Puglia potrebbero registrare un nuovo record proprio sul dato dei test effettuati. Una corsa al tampone che non riguarda solo la Bat, ma anche le altre province.

Da più parti, negli ambienti sanitari, continua il monitoraggio per contrastare il virus: le vaccinazioni. In questi giorni sono in corso le prime somministrazioni per i bambini e le bambine nella fascia d'età compresa tra i 5 e gli 11 anni. La Asl Bat, per accelerare le operazioni, ha organizzato una serie di open day che vedranno protagonisti della campagna vaccinale proprio loro, i più piccoli, assieme ai pediatri di libera scelta. Il 29 dicembre appuntamento presso gli hub vaccinali di Andria dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Scelta la stessa giornata per Barletta e Bisceglie che apriranno i battenti alla fascia 5-11 anni solo al mattino, dalle 9 alle 12.30. All'hub di Trani appuntamento sempre il 29 dicembre dalle 15 alle 18.30, mentre a Canosa di Puglia l'open day si terrà presso l'Ufficio Igiene il 30 dicembre dalle 9 alle 17.30, e sarà punto di riferimento anche per Minervino Murge e Spinazzola. Infine, open day a Margherita di Savoia il 2 e l'8 gennaio presso la scuola "G. Pascoli" dalle 8.30 alle 13.30. Avranno accesso anche i bambini di Trinitapoli e San Ferdinando di Puglia.

Davide Suriano

I CONTROLLI

**Poche sanzioni  
Cittadini disciplinati**

I controlli sul rispetto delle norme anti Covid - mascherina e green pass - da parte della Prefettura di Barletta-Andria-Trani e delle forze dell'ordine nella Bat non si sono fermati nemmeno alla vigilia e nel giorno di Natale. Su 2226 persone controllate solo sei sono state sanzionate, perché senza green pass.

In tutta la provincia dal 20 al 26 dicembre le forze dell'ordine hanno controllato 136 attività tra negozi e bar. Nessuna sanzione per i



commercianti, che hanno rispettato le regole imposte, facendole così rispettare anche alla numerosa clientela che quest'anno ha popolato le strade delle città.

L'obbligo di indossare le mascherine, invece, resta ancora il tallone d'Achille, soprattutto tra i giovani. Negli spazi all'aperto in cui non è garantita la possibilità del distanziamento fisico e negli spazi confinati, 15 le sanzioni registrate. Sebbene meno rigidi sulle mascherine, i cittadini della Bat sono disciplinati. Capiscono il momento e rispettano le regole. D'altronde si sta parlando di una provincia in cui, a un anno dall'avvio della campagna di vaccinazione, il 90% della popolazione ha ricevuto la prima dose di vaccino anti-Covid.

Maria Fiorella

LA DENUNCIA PER L'EPISODIO, CHE RISALE AL 27 NOVEMBRE SCORSO, OTTO MEDICI INDAGATI A FOGGIA

## Per la biscegliese morta in ospedale la famiglia vuole fare massima chiarezza

Sono 8 i medici indagati dalla Procura di Foggia per la morte di Lucrezia Mastrodonato (nella foto), 46 anni, biscegliese, avvenuta il 27 novembre scorso all'ospedale "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo pochi giorni dopo un intervento al cuore. È stato il marito della donna a denunciare una vicenda sulla quale tutta la famiglia vuole fare chiarezza. Lucrezia Mastrodonato era affetta sin dalla nascita da un'insufficienza aortica, una patologia di cui soffriva in forma moderata a tal punto da po-

ter condurre una vita normale e partorire due figli, uno di 12 l'altro di 17 anni. Nel corso di quest'anno il suo problema si è aggravato e la donna, su consiglio del suo cardiocirurgo (un 51enne di Corato) che l'aveva in cura presso l'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, si è sottoposta ad un intervento di sostituzione della valvola aortica che è stato eseguito il 23 novembre.

Un'operazione durata circa 6 ore. La donna è quindi rimasta per tre giorni in terapia intensiva, come da prassi. Infine è stata ri-tra-

sferita nel reparto di Cardiocirurgia il 26 novembre. Secondo la testimonianza del marito, Lucrezia si sentiva nel complesso bene e accusava qualche affaticamento e giramento di testa ritenuti fisiologici nonché postumi dell'intervento subito. È il 27 novembre quando alla donna vengono tolti ossigeno e drenaggio. Lucrezia ha iniziato a camminare con l'ausilio di un girello - da quanto si apprende - su suggerimento dei sanitari. E proprio mentre girava per il reparto la donna ha accusato un malore, accasciandosi. Nonostante

l'intervento tempestivo dei soccorsi ed i tentativi di rianimarla, il cuore di Lucrezia ha smesso definitivamente di battere.

Ad annunciare la sua morte è stato lo stesso cardiocirurgo di Corato che aveva in cura la donna. «Pochi istanti prima della tragedia - hanno spiegato i legati della famiglia - lo stesso medico 51enne aveva incrociato la coppia per annunciare loro le imminenti dimissioni della 46enne, di lì a pochi giorni. Il marito si è quindi rivolto ad uno studio di avvocati, Studio3A con sede a Bari. Il 1 dicembre è



stato presentato un esposto alla Tenenza dei Carabinieri di Bisceglie chiedendo di far luce sulla morte di Lucrezia Mastrodonato accertandone eventuali responsabilità. Il Pubblico Ministero dott. Pietro Iannotta, dopo aver studiato il caso e la documentazione clinica, ha

quindi aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio colposo in concorso, iscrivendo nel registro degli indagati otto medici della struttura garganica. Disposto l'esame autopsico per chiarire le cause della morte della donna. Tra i sanitari coinvolti, oltre al 51enne di Corato, ci sono altri cardiocirurghi dell'unità operativa di Cardiocirurgia, ovvero un 42enne ed un 47enne di San Giovanni Rotondo, un 64enne di Roma, e un 56enne di Fiumicino, poi una 41enne di Foggia ed una 37enne di Bari entrambe dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione, infine un 53enne di San Marco in Lamis. Lucrezia Mastrodonato ha lasciato il marito, due figli, due genitori e tre fratelli. Avrebbe compiuto 47 anni due giorni dopo la sua tragica morte. d. s.